

People Are Born To Shine!

L'Umanità è nata per risplendere!

Newsletter fondata sulla fede Cristiana e creata per essere di supporto ed ispirazione per tutti, a prescindere dalla nazionalità, dalla razza e dalla religione.



LETTERA DA PARTE DI PADRE AGHAPIOS

Gesù è nato.... Egli è nato.... Hallelujah

La Storia della Redenzione

Questa è una storia dalla che ci insegna una lezione da cui trarre beneficio, per la futura salvezza. Parla di un boscaiolo che raccoglieva legna in una foresta e, in un freddo giorno d'inverno, decise di accendere un fuoco per riscaldarsi.

Dopo pochi minuti, l'uomo saggio iniziò ad accarezzare quel pezzo di legno dimenticato, che era stato destinato a bruciare nel fuoco. Pose la bocca sulla sua apertura, traendone splendide melodie.

Un pezzo di legno chiese con insistenza di non essere gettato tra le fiamme, ma l'uomo rifiutò, dicendo era inutile e che il legno era stato predisposto per quello scopo.

Esso lo supplicò, asserendo di essere ancora in buone condizioni, di buona struttura e di non gradire le fiamme e il fuoco.

Egli lo rimproverò e lo maledisse, dicendo "Non sei buono a nulla e non hai alcun valore".

A quel punto, un vecchio saggio si interpose nella conversazione e chiese al boscaiolo quel pezzo di legno, ma gli fu rifiutato. Tutto ciò che il vecchio poté fare fu offrirsi di acquistarlo. Il boscaiolo chiese un prezzo molto elevato, e disse al vecchio "Hai pagato un prezzo molto alto per qualcosa che non lo vale".

Appena il vecchio ricevette il pezzo di legno, prese il suo coltello ed iniziò ad inciderlo, limando i bordi e pulendolo, facendo supplicare il pezzo di legno di lasciarlo in pace e di risparmiargli tutta quella sofferenza. Egli continuava a ripetergli gentilmente "Ancora un po' di pazienza...." e seguitava a lavorare...



In questo numero

La Missione di Natale di NCF

Durante le visite sono state distribuite Bibbie e preghiere, con rosari, cioccolata e dolci....

Sicurezza Stradale Di Base per Bambini

Come assicurarsi che i bambini abbiano una buona comprensione delle regole elementari, quando camminano senza la presenza degli adulti.

I Ragazzi Possono Aiutare a Salvare gli Alberi

Gli alberi offrono cibo, combustibile, medicine e ossigeno. Siamo in grado di ricambiare il favore?

www.najicherfanfoundation.org

GESÙ È NATO CONTINUA A PAGINA 6

LE ATTIVITÀ DI NATALE DELLA NCF

La Missione per il Natale 2014

Per il sesto anno consecutivo i volontari della Fondazione Najj Cherfan hanno girato vari ospedali di Beirut e Jounieh dal 24 al 25 Dicembre con una missione importante – celebrare la nascita di Gesù con coloro che non hanno potuto farlo nelle proprie case. I pazienti ed i familiari, assieme agli infermieri, ai dottori ed a tutto il gruppo di operatori sanitari che hanno lavorato sotto le feste di Natale, hanno avuto la possibilità di celebrare con cori, preghiere e tanta gioia!

La Fondazione Najj Cherfan si è unita a Padre Milad Soukayem della Parrocchia della Croce e della Cappella di San Giovanni Paolo II, alle Avanguardie della Vergine Maria di Bzoummar, ed a padre Joseph Souied della Chiesa di San Takla a Sed El Boucheriyei, così che diversi ospedali sono stati sommersi da cori di Natale, preghiere e speranze!

“È stato un momento speciale per i giovani venuti dalla mia parrocchia a vivere questa esperienza unica, mentre i loro compagni erano tutti presi dallo shopping e dall’incartare i regali!” ha detto Padre Soukayem.

Durante le visite sono state distribuite a tutti Bibbie, preghiere, rosari insieme a dolci e cioccolata e sono stati svolti giochi con i pazienti che celebravano la nascita di Gesù.

“I pazienti e le infermiere erano molto contenti di vederci e così ci siamo presi del tempo per rimanere a chiacchierare in ogni stanza e in ogni reparto, e ciò ha reso la visita persino più bella e gioiosa” ha detto Padre Souied.

“È stato uno dei momenti più belli di questa stagione e vorrei poter vivere ogni giorno questa esperienza!” ha dichiarato Houeida Gerges del gruppo della Fondazione Najj Cherfan.

Buon Natale!

NELLE FOTO A DESTRA (DALL'ALTO VERSO IL BASSO):
 PADRE MILAD SOUKAYEM ED IL GRUPPO DELLA NCF VISITANO L'UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA (1) PADRE MILAD SOUKAYEM ED IL GRUPPO NCF CANTANO L'HALLELUJAH NELLA STANZA DI UNO DEI PAZIENTI (2) PADRE JOSEPH SOUEID DÀ LA BENEDIZIONE AD UN BAMBINO MALATO (3) PADRE JOSEPH SOUEID ED IL GRUPPO NCF IN VISITA NELLA STANZA DI UN PAZIENTE.



Il teatro di Natale della NCF

Ogni anno la Fondazione Naji Cherfan (NCF) porta il Natale a molti orfani ed alle famiglie più vulnerabili, invitando organizzazioni di beneficenza ed ONG ad uno spettacolo teatrale. Il 2014 non ha fatto eccezione: 740 bambini provenienti da varie aree del Libano sono stati invitati e sono stati offerti quattro spettacoli al fine di raggiungere l'obiettivo della missione. La Fondazione NCF si è unita a Padre Elias Maroun Gharios, Padre Joseph Soueid, Padre Samir Elias, la Associazione Cristiana di Hadath, la Arcidiocesi Ortodossa di Tripoli e Koura ed alla Società di Beneficenza per il Rinascimento Urbano di Amyoun.

Le organizzazioni di beneficenza e le parrocchie invitate sono la parrocchia della Signora di Hadath (Hadath) e di Mar Takla (Sid el Bouchrieh), assieme alle Avanguardie della Vergine Maria, alla Parrocchia della Chiesa della Annunciazione (Jal el Dib), alla Casa della Divina Provvidenza ed alla Missione di Vita.

Padre Gharios, il fondatore della Casa della Divina Provvidenza, ha elogiato il lavoro della Fondazione Naji Cherfan ed ha lodato il suo Presidente, George Cherfan, per l'amore e la devozione alla causa del supporto ai più poveri ed alla diffusione della parola di Gesù.

Il nostro caro ed affezionato volontario Joyce Abou Jaoudei ha scritto e diretto lo spettacolo, interpretato da 19 ragazzi della scuola domenicale.

Joyce ha dichiarato che "il mio unico desiderio è di essere disponibile con tutto il cuore a lavorare ogni anno con la Fondazione Naji Cherfan e diffondere la parola di Gesù tramite i miei spettacoli, perché non potrei immaginare di vivere il Natale diversamente! Grazie alla Fondazione Naji Cherfan per avermi permesso di prendere parte a questa benedizione!"

Buon Natale!



Scena tratta dallo spettacolo (sopra)

Il discorso di chiusura di Padre Gharios (a destra)

IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

La Luce del Mondo

Nella Repubblica Ceca e altrove, la celebrazione del Natale include i "Christingle".

Un "Christingle" è una arancia, che rappresenta il mondo, con una candela posta in cima a simboleggiare Cristo, la luce del mondo. Un nastro rosso viene legato attorno alla arancia, in modo da raffigurare il sangue di Gesù. Quattro stuzzicadenti con la frutta secca, attraverso il nastro, sono conficcati ai lati della arancia, a rappresentare i frutti della Terra.

Questo semplice aiuto visivo illustra chiaramente lo scopo della venuta di Cristo – portare la luce nell'oscurità e redimere un mondo corrotto tramite il proprio sangue versato.

Nel racconto di Giovanni sulla vita di Gesù, il discepolo lo descrive come la luce del mondo. Egli infatti scrive di Cristo: "La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo" (Gv. 1:9). Non solo Cristo ha fatto sì che la luce penetrasse attraverso il nostro mondo di tenebre, ma Egli è anche "l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo!" (v. 29).

Pensate! Il bambino di Betlemme è divenuto il Cristo vivente che è risorto e ci ha liberati dal peccato. E così Giovanni ci dice di "camminare nella luce, poiché Egli è luce" (Gv. 1:7).

Possano tutti coloro che hanno sperimentato la Sua salvezza trovare in Gesù la pace, camminando nella Sua luce.

Il neonato Cristo-bambino è divenuto la Luce del mondo e l'agnello di Dio.

Fonte: odb.org



Unisciti a noi per ricevere notizie e messaggi di ispirazione ogni giorno! Metti "mi piace" sulla nostra pagina Facebook!



www.facebook.com/najicherfanfoundation

Vuoi sostenere il lavoro di NCF?

La Naji Cherfan Foundation fu fondata dopo la morte dell'amato Naji Cherfan. Il nostro obiettivo principale consiste nel pregare il Signore attraverso il lavoro della comunità. La fondazione lavora per migliorare la qualità della vita dei più poveri tra i poveri di tutte le età, sia in buona che in cattiva salute, nonché di coloro che hanno subito lesioni al cervello di qualunque genere come risultato di incidenti, ictus etc., mediante la promozione dei valori cristiani.

Se apprezzi il lavoro che NCF sta svolgendo e desideri contribuire, ti invitiamo a diventare membro del nostro Consiglio. L'obiettivo è condividere la nostra ispirazione e le nostre attività nel tuo Paese. Per avere maggiori informazioni, puoi contattarci a questo indirizzo di posta elettronica:

info@najicherfanfoundation.org

Citazione!

"Non chiedere a Dio di guidare i tuoi passi se non hai voglia di muovere i piedi"

- Dale Partridge

Come insegnare ai bambini le regole di base della sicurezza stradale mentre camminano

I bambini non hanno la abilità di valutare le distanze, la velocità, la provenienza dei rumori del traffico e dei veicoli come gli adolescenti e gli adulti. Tuttavia, è molto importante assicurarsi che essi abbiano comunque una buona conoscenza delle regole poste alla base della sicurezza stradale, quando iniziano a girare per le strade locali senza qualcuno che li accompagni.

Spiegate ai bambini perché è importante prestare attenzione a determinate cose mentre si passeggia. Ciò non riguarda soltanto i rischi più scontati, come le macchine in corsa, ma anche quelli meno evidenti come le macchine che sopravvengono dagli incroci o i veicoli che non si fermano agli attraversamenti pedonali.

Insegnate ai bambini le regole di base sull'essere un pedone mentre camminate insieme, in modo che questi accorgimenti diventino, per loro, naturali. In questo modo, quando i bambini inizieranno ad andare in giro da soli, nessuna di queste regole pedonali si rivelerà una sorpresa.

Fate in modo che fermarsi prima di cominciare a camminare attraverso una strada diventi, per loro, una necessità. Ogni volta che si fermano, dite loro che devono guardare da entrambi i lati ed ascoltare i rumori dei veicoli che non possono vedere. Allenateli ad utilizzare sia la vista che l'udito nel controllare il traffico.

Insegnate ai vostri figli a mantenere il contatto visivo con i conducenti, prima di attraversare la strada. In questo modo potranno essere certi che chi guida si è accorto della loro presenza.

Prendete che i vostri bambini conoscano ed obbediscano a tutti i segnali stradali. Aiutateli ad apprendere il significato dei vari segnali quando



camminate insieme; prima li imparano, meglio sarà!

Inventate giochi con i segnali stradali, come “La spia” o “Indovina che significa il segnale” etc.

Insegnate ai bambini ad essere prudenti quando passano sui vialetti di accesso, specialmente quelli nascosti o con visuale ostruita. Ricordate loro che chi va in retromarcia può non vedere bene, non sempre pensa che possano esserci bambini che attraversano e talvolta non va neanche piano. Lo stesso vale per i vicoli e gli angoli delle strade. Insistete sempre affinché i vostri figli stiano all'erta e non si aspettino che chi guida faccia lo stesso.

Siate sicuri che i vostri figli capiscano bene i pericoli del passare attraverso macchine parcheggiate o altri veicoli. Dite loro che non devono farlo mai, perché potrebbero non vedere una altra macchina che proviene dalla parte dove in quel momento stanno passando, così come potrebbero non sapere che cosa sta accadendo dall'altro lato della strada.

Insegnate loro ad attraversare sempre e solo sulle strisce pedonali, anche se ciò significa allungare il tratto a piedi. Spiegate che si tratta di un buon esercizio e che è sempre meglio stare sicuri piuttosto che pentiti per aver cercato una scorciatoia.

Fonte: <http://www.wikihow.com/>

GESÙ È NATO CONTINUA DA PAGINA 1

incidendo e forando mentre il pezzo legno urlava dal dolore. La risposta era sempre la stessa: “Aspetta”. Il vecchio scavò più a fondo, sempre pregando il legno di essere paziente.

Dopo pochi minuti, l'uomo saggio iniziò ad accarezzare quel pezzo di legno dimenticato, che era stato destinato a bruciare nel fuoco. Pose la bocca sulla sua apertura, traendone splendide melodie. Suscitò la ammirazione del boscaiolo e dei passanti, poiché il pezzo di legno era diventato un grande flauto dal quale fuoriuscivano suoni e melodie tali che la gente rabbriviva al solo sentire.

Il boscaiolo disse: “Che cosa hai fatto con quel pezzo di legno? È veramente sorprendente e meraviglioso! Posso averlo indietro?”. Il vecchio rispose: “No, mille volte no. È mio”.

Questa è la nostra storia con Gesù. È la lezione per il Natale. Eravamo tutti nel peccato, destinati a morire nel fuoco. Ma Cristo si è rifiutato di lasciarci, così è venuto sulla Terra come un bellissimo bambino, più grande di tutti i saggi e degli anziani del mondo. Ha pagato un prezzo molto elevato. Si è sacrificato per noi, abbassandosi dalla Sua gloria, assumendo un corpo come il nostro fino ad una croce amara, al fine di innalzare la nostra natura. “Dio si è fatto carne per rendere l'uomo divino”. Ha versato il Suo sangue come prezzo sin dal momento della nascita. È asceso al cielo dopo averci emendati, sapendo che il mondo può anche pungerci e sfolterci un po', e tagliar via le protuberanze, ma alla fine diventeremo di gran lunga superiori a tutti i flauti del mondo.

Così diventiamo Messianici in Cristo dove lo Spirito Santo soffia in noi la melodia della Sua gloria,

sapendo che “i dolori del presente non possono essere misurati con la gloria futura che sarà in noi”. Pertanto diventiamo il Regno, Celesti e Divine melodie e canzoni che pregano Dio il quale si è umiliato in povere vesti, riscattandoci con il Suo sangue per mezzo della Sua incarnazione.

Gesù è nato...Egli è nato.... E noi siamo nati in Lui per essere trasformati in melodie celesti. E così la processione del Regno dei Cieli comincia, da adesso, in noi.

Amen.

Padre Aghapios Naous – Chiesa di Sant'Elia per i Greci Ortodossi - Rabieh-Mtayleb

Torna il giorno della gioia, o Padre Celeste, e corona un altro anno di pace e buona volontà.

Aiutaci a ricordare correttamente la nascita di Gesù, che possiamo condividere tramite la canzone degli Angeli, la felicità dei pastori e la lode dei saggi.

Robert Louis Stevenson

L'Angolo della Preghiera



7 MODI IN CUI I RAGAZZI POSSONO AIUTARE A SALVARE GLI ALBERI

Se sei un fan della natura e dell'ambiente, probabilmente stai già facendo queste cose per prenderti cura del pianeta – sulla Terra e tutti i giorni. Come parte di questo impegno, parliamo di come i ragazzi possono essere d'aiuto nel salvare gli alberi.

Le foreste ricoprono quasi un terzo della superficie terrestre, più di 700 milioni di acri solo negli USA. Rappresentano la dimora di un'imponente varietà di piante ed animali, e forniscono alle persone di tutto il mondo cibo, carburante, medicine ed altro.

Ma forse la cosa più importante è che le foreste forniscono l'ossigeno e fanno sì che la temperatura del globo sia sostenibile.

Che cosa possiamo fare per ricambiare il favore? Ecco pochi semplici modi in cui i ragazzi possono essere d'aiuto.

Fare un saggio utilizzo della carta

Possiamo salvare gli alberi dall'abbattimento utilizzando meno carta. Come possono aiutare i ragazzi?

- Creando uno spazio per la carta da riciclare. Dedicate un punto nella casa per la carta che ha ancora un lato privo di scritte, quindi utilizzatela di nuovo prima di riciclarla. Date l'incarico ai ragazzi!
- Usando gli scarti della carta (preferibilmente riciclata) per colorare, disegnare, fare schizzi etc.
- Usando entrambi i lati del foglio (molto utile per i compiti a casa).
- Usando tovaglioli di tessuto.
- Scegliendo un cestino da pranzo (al posto di una busta di cartone), dei contenitori per il cibo ed una bottiglia per l'acqua riutilizzabili.

Giocare e creare con gli scarti

I piccoli esploratori amano giocare con le scatole di cartone, i vuoti della carta igienica ed i rotoli di carta da cucina – perfino con le scatole delle scarpe.

Le scatole possono diventare fortini e quartieri generali dei supereroi. La biblioteca è un ottimo mezzo alternativo all'acquisto di libri, così come gli amici che amano scambiarne tra di loro. Invece di conservare certi libri, quando i ragazzi sono diventati troppo grandi per apprezzarli, donateli ad una libreria che vende libri usati, ad una biblioteca o ad un programma di lettura.



Piantare un albero

Sebbene piantare alberi sia qualcosa di molto praticato durante la Giornata della Terra, per questo tipo di attività l'autunno è la stagione migliore. Studiate per scoprire qual è l'albero o il cespuglio adatto al suolo che avete scelto.

Visitare la foresta

Il nostro modo preferito di rendere omaggio ad alberi e foreste è passare del tempo con loro. Visitate un parco nazionale o regionale – molti dei quali comprendono foreste protette.

Rimanere sul sentiero

Quando visitate una foresta, rimanete sui sentieri tracciati. Ciò renderà minimo l'impatto sulle aree selvatiche, preservandole per le future generazioni.

Prendere esempio da Smokey

Ricordate l'Orso Smokey? È ancora in giro ad aiutare a prevenire gli incendi – che, per inciso, sono una delle maggiori minacce per le foreste. Vale la pena di ripetere il messaggio di Smokey:

- Solo tu puoi prevenire gli incendi
- Sii sempre attento con il fuoco
- Mai giocare con fiammiferi o accendini
- Controlla sempre il fuoco da campeggio ed accertati che sia completamente spento nel momento in cui stai per andartene.

Fonte: goexploreNature.com

Come ricordo Naji....

Il seguente scritto è un'e-mail inviata da Naji alla sua famiglia che risiede ad Atene.

“Quando sono lontano dalle persone, esse mi mancano di più, e solo allora realizzo quanto io le ami. Se continui a chiederti “perché e perché”, tu e soltanto tu troverai la risposta. La domanda che sempre ti poni è “Chi sono io?”. La risposta la trovi per eliminazione.

“Non sono un corpo, quindi che cosa sono? Non sono una anima, quindi che cosa sono?” Ho dovuto smettere di dare le cose per scontate, specialmente la mia famiglia. Se utilizzo la mia malattia per ottenere qualcosa, in particolare da coloro che mi amano, ad un certo punto essi non ne potranno più e finiranno con l'ignorarmi. Devo considerare

me stesso una persona normale e non un handicappato. Penso anche che l'illusione sia l'ignoranza della realtà. È la confusione della mente che prende l'illusione per realtà. La mia illusione per la perfezione mi ha dato l'incentivo per lavorare più duramente. L'illusione è ciò che la gente prende per vita. La parola chiave per vivere è coscienza o consapevolezza. Consapevolezza di chi siamo....di chi siamo realmente.

Ho detto che dovrete guardare i tuoi pensieri ed osservarli, e se non sei capace di osservarli direttamente, fallo con ciò che dici e nel modo in cui agisci. Quando dici di stare bene, e stai veramente bene, allora i tuoi pensieri sono sotto controllo. So che ho bisogno di rilassarmi e non di essere controllato dai miei pensieri. È chiamata padronanza di sé. Provo tanta frustrazione e



nessuno capisce che cosa sto passando. La gente e i dottori, insieme, non mi hanno dato alcuna speranza, ma io concedo a me stesso un breve periodo per riprendermi del tutto. So di non accettare il fatto che non sono più lo stesso Naji di una volta.



Buon Natale e Felice Anno Nuovo
A tutti i nostri lettori.....da parte di NCF

L'umanità è nata per risplendere!

L'umanità è nata per risplendere è una newsletter on-line bimensile di proprietà della Naji Cherfan Foundation, che tratta temi di spiritualità e salute. L'obiettivo di “L'umanità è nata per risplendere” è di incrementare la consapevolezza tra i nostri lettori su problemi di salute e prevenzione delle malattie, ispirando al contempo il desiderio di vivere una vita più piena e rigogliosa, guidata dai valori Cristiani. Questa newsletter è dedicata alle persone di tutte le età, in buona salute o meno, ed in particolare a coloro che hanno subito lesioni al cervello di vario genere come risultato di incidenti, ictus etc.

I contenuti sono stati accuratamente selezionati da fonti internet considerate affidabili e scrupolose, in modo da riportare notizie utili sulla salute e sul benessere spirituale, sebbene la Naji Cherfan Foundation non si assuma alcuna responsabilità per la presenza di eventuali imprecisioni.

La NCF vuole riconoscere il fedele lavoro dei suoi volontari, principalmente Marianne Debs, Me. Kamal Rahal, Me. Harold Alvarez, Zeina Costantine, Joyce Abou Jaoude, Rita Kassis, Marleine Nassrany, Diala Ghostine Nassrany, Dima Rbeiz, Padre Joseph Abdel Sater, Padre Joseph Soueid, Reine Kassis, Nabil Khoury, Padre Elia Chalhoub, Valèria de Proença, Athena e Christina Georgotas, Violette Nakhle e tutti i volontari sul campo che supportano NCF nel diffondere la parola di Gesù attraverso le loro istituzioni, chiese, ospedali, fondazioni e imprese... etc.

Questa edizione è disponibile in Arabo, Inglese, Greco, Olandese, Francese, Tedesco, Italiano, Portoghese e Spagnolo. Lo staff e la direzione di NCF sono particolarmente grati per gli sforzi dei Capi Editori che si sono offerti volontari per tradurre e pubblicare la Newsletter nelle lingue sopra citate, ovvero Cristina Monfeli e Padre Carlo Pioppi per l'Italiano, Isabelle Boghossian per il Greco, Leopoldine Theophanopoulos per il Tedesco, Maria Goreti per il Portoghese, Myriam Salibi per il Francese, la Prof.ssa Lydia e l'Ambasciatore Alejandro Diaz per lo Spagnolo, Roly Lakeman per l'Olandese, Sawsan Bechara per l'Arabo.

Per la sottoscrizione, registratevi presso il nostro sito web: www.najicherfanfoundation.org oppure telefonate al seguente numero: +961 (0)4 522 221

Editore: CCM Group; Consulente Editoriale: George C. Cherfan; Capo Editore: Christina A. Bitar; Layout: Art Department, CCM Group, USA; Collaboratori esterni: Sana Cherfan e Kelley Nemitz.

© 2015 della Naji Cherfan Foundation. Tutti i diritti - pubblicazione e distribuzione incluse - sono riservati.